



Città di ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di TERAMO

SETTORE I – GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO I – GOVERNO DEL TERRITORIO

Roseto degli Abruzzi, 4 luglio 2026

Oggetto: **Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale** adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta alle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026.

Verbale di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- il Comune di Roseto degli Abruzzi è dotato di Piano Demaniale Marittimo Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 05/06/2014;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 05/06/2014;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. Abruzzo n. 58/2023 si è provveduto al deposito, pubblicazione e raccolta delle osservazioni;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026 sono state esaminate e controdedotte le osservazioni presentate, disponendo l'adeguamento degli elaborati progettuali;
- ai sensi dell'art. 70, comma 1, della medesima legge regionale, con nota prot. n. 27700 del 20/05/2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, e 14-bis della Legge n. 241/1990, finalizzata all'acquisizione dei pareri, nulla-osta e atti di assenso necessari all'approvazione definitiva della Variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale;
- tutta la documentazione costituente la variante è stata resa disponibile alle Amministrazioni convocate mediante collegamento telematico, comprendente:
 1. *Piano Demaniale Marittimo Comunale (vigente) - approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2014;*
 2. *Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) - adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50/2025;*
 3. *Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) – controdeduzione alle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21/2026;*
 4. *Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) – adeguata alle controdeduzioni dell'Amministrazione comunale a seguito di deliberazione di Consiglio comunale n. 21/2026;*
 5. *Parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 – determinazione dirigenziale n. 135/2026;*
- con la nota prot. 27700 sopracitata sono state invitate le seguenti Amministrazioni competenti al rilascio di pareri, nulla-osta ed atti di assenso comunque denominati richiesti dalla legge ai fini dell'approvazione del piano:
 1. *Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo*
 2. *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera*
 - *Direzione marittima di Pescara*
 - *Ufficio Circondariale di Giulianova – Ufficio Locale Marittimo*
 3. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*
 - *Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise*
 - *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli UADM Abruzzo*

4. *Regione Abruzzo*

- *Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio*
- *Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Servizio Opere Marittime*
- *Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Difesa del Suolo*
- *Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Servizio Genio Civile di Teramo*
- *Dipartimento Agricoltura – Servizio Foreste e Parchi*

5. *Provincia di Teramo - Area 3 - Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche – Centrale Unica di Commit-tenza*6. *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Direzione Prevenzione e Protezione*7. *A.S.L. di Teramo - Dipartimento di Prevenzione*8. *Comune di Roseto degli Abruzzi – Ufficio Demanio Marittimo*

- è stata verificata l'avvenuta accettazione e consegna della pec prot. 27700 del 20/05/2026 da parte delle suddette Amministrazioni;

Dato atto che:

- entro il termine fissato nella nota di indizione sono pervenuti tutti i contributi istruttori richiesti;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo aveva inizialmente espresso il proprio parere con nota prot. n. 10411 dell'08/06/2026 e che nel corso dell'istruttoria, è stato rilevato che alcune prescrizioni contenute nel predetto contributo sembravano riferite agli elaborati della variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50/2025 e non agli elaborati aggiornati a seguito delle controdeduzioni approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 21/2026, costituenti la documentazione effettivamente posta a base della Conferenza di Servizi e resa disponibile mediante il collegamento telematico indicato nella nota di indizione;
- con nota prot. n. 31280 dell'11/06/2026 il Comune ha pertanto richiesto alla Soprintendenza di confermare ovvero rivalutare il proprio contributo istruttorio alla luce della documentazione aggiornata;
- in riscontro, la Soprintendenza ha trasmesso il parere prot. 13133-P del 29/06/2026, che sostituisce integralmente il precedente contributo istruttorio e costituisce il parere definitivo assunto nell'ambito della presente Conferenza di Servizi;

Dato atto, inoltre, che:

- l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Roseto degli Abruzzi, individuato tra le Amministrazioni/Uffici competenti e formalmente invitato a partecipare alla Conferenza di Servizi con nota prot. n. 27700 del 20/05/2026, ha svolto le verifiche di competenza in ordine alla conformità della Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale rispetto alle disposizioni normative di settore;
- all'esito dell'istruttoria svolta si esprime parere favorevole sulla Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale, ritenendola conforme alle disposizioni vigenti, fatto salvo il recepimento delle prescrizioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi;

Preso atto che sono stati acquisiti i seguenti contributi:

ENTE	ESTREMI DEL PARERE	ESITO	PRESCRIZIONI/OSSERVAZIONI (SINTESI)	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
ASL di Teramo	prot. 40811/26 del 26/05/2026	<i>Favorevole</i>	Prescrizioni igienico-sanitarie per la fase attuativa	Da applicare nei successivi procedimenti autorizzativi
Capitaneria - Ufficio Circondariale di Giulianova/Ufficio Locale Marittimo	prot. 6237.27 del 27/05/2026	<i>Favorevole</i>	Prescrizioni inerenti sicurezza della navigazione e rilascio delle concessioni.	Da osservare nella fase di gestione delle concessioni demaniali.
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli UADM Abruzzo	prot. 34272 del 03/06/2026	<i>Favorevole</i>	Richiamo all'autorizzazione doganale per future opere permanenti.	Prescrizione riferita ai successivi procedimenti edilizi/concessori.
Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura – Servizio Foreste e Parchi	prot. 230894/26 del 05/06/2026	<i>Dichiara nessuna competenza specifica</i>	Nessun parere dovuto salvo futuri interventi su boschi, vegetazione o usi civici.	Presa d'atto.
Provincia di Teramo	Determina n. 735 del 17/06/2026	<i>Favorevole/Conformità</i>	Limitazioni dimensionali per realizzazione di pontili/trabocchi.	Presa d'atto.
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise	prot. 6648 del 18/06/2026	<i>Favorevole</i>	Proposte di aggiornamento delle NTA.	Recepimento nelle NTA e negli elaborati definitivi.

Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	prot. 10907/26 del 23/06/2026	<i>Parere favorevole di conformità al PDMR con prescrizioni</i>	Prescrizioni di conformità al PDMR riguardanti le NTA e le previsioni di piano.	Recepimento nelle NTA e negli elaborati definitivi.
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Difesa del Suolo	prot. 260699/26 del 25/06/2026	<i>Dichiara nessuna competenza specifica</i>	Nessun parere dovuto	Presa d'atto.
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Genio Civile Teramo	prot. 260699/26 del 25/06/2026	<i>Favorevole</i>	Recepimento delle misure di salvaguardia del nuovo PAI distrettuale. Rispetto Regolamento Regionale 1/2022. Applicazione NTC.	Recepimento negli elaborati di progetto.
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	prot. 8675/2026 del 25/06/2026	<i>Favorevole con osservazioni</i>	Aggiornamento del quadro conoscitivo e precisazioni sugli ambiti A e L. Rispetto norma di settore.	Recepimento degli aggiornamenti cartografici e delle prescrizioni di competenza.
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – Servizio Opere Marittime	prot. 263041/26 del 26/06/2026	<i>Favorevole</i>	Nessuna prescrizione sostanziale. Richiamo al rispetto delle disposizioni normative regionali e statali.	Presa d'atto.
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	prot. 13133-P del 29/06/2026	<i>Favorevole con prescrizioni</i>	AMBITO A: Area 10 – 7 – non è ammessa la realizzazione di trabocchi e/o piattaforme in acqua tenuto conto della notevole trasformazione che impongono al paesaggio in questione.	Recepimento negli elaborati di progetto.
Capitaneria – Direzione Marittima di Pescara	prot. 19581 del 01/07/2026	<i>Favorevole</i>	Richiamo al procedimento di delimitazione ex art. 32 Codice della Navigazione.	Presa d'atto; eventuale adeguamento del piano in caso di ridefinizione del confine demaniale.
Comune di Roseto degli Abruzzi – Ufficio Demanio Marittimo	Verbale di conclusione della Conferenza del 04/07/2026	<i>Favorevole</i>	Recepimento delle prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi.	Presa d'atto.

Dall'esame complessivo dei contributi istruttori acquisiti emerge che nessuna Amministrazione convocata ha espresso un motivato dissenso ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990.

I contributi pervenuti risultano tutti favorevoli, favorevoli con prescrizioni ovvero recanti osservazioni e condizioni formulate nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali.

Le prescrizioni e le condizioni formulate, ad avviso del Responsabile del Procedimento:

- risultano compatibili con l'impianto complessivo della Variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale;
- possono essere integralmente recepite nell'ambito dell'approvazione definitiva del Piano ovvero trovano applicazione nella successiva fase di attuazione del Piano e nei procedimenti concessori, autorizzativi ed edilizi.

Non essendo stato espresso alcun dissenso qualificato né essendo emersi elementi ostativi alla conclusione del procedimento, la Conferenza di Servizi può ritenersi definita in forma semplificata e modalità asincrona senza necessità di convocazione della riunione di cui all'art. 14-bis, comma 6, della Legge n. 241/1990.

Considerato che:

- il recepimento delle prescrizioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti costituisce adeguamento agli interessi pubblici tutelati dalle rispettive competenze istituzionali;
- le modifiche conseguenti al recepimento dei pareri espressi dagli Enti competenti non incidono sulle scelte fondamentali della pianificazione già adottata, ma costituiscono adeguamenti derivanti dall'acquisizione degli atti di assenso prescritti dalla legge;
- ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, il recepimento di prescrizioni formulate da Amministrazioni competenti alla tutela di interessi pubblici specifici non comporta la necessità di una nuova pubblicazione della Variante.

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990, ricorrono pertanto le condizioni per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

Per quanto sopra esposto, il Responsabile del Procedimento ritiene positivamente conclusa la Conferenza di Servizi decisoria, svolta in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Il presente verbale, unitamente ai pareri acquisiti, costituisce parte integrante dell'istruttoria del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale e sarà richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi nonché nella successiva proposta di deliberazione del Consiglio comunale.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Settore I del Comune di Roseto degli Abruzzi accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

In allegato i pareri e contributi pervenuti.

Ing. Riccardo Malatesta
f.to digitalmente



Malatesta
Riccardo

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta in Partenza



Prot. n.0040811/26 del 26/05/2026

Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)
SETTORE I - GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO I - GOVERNO DEL TERRITORIO
c.a. Ing. Riccardo Malatesta
PEC: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

OGGETTO: *“Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026. Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell’art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023”. Trasmissione contributo di competenza.*

In riferimento alla pratica in oggetto specificata (Comune di Roseto degli Abruzzi Prot. N. 0027700 del 20-05-2026 partenza), assunta a registro generale di protocollo Asl al numero 0040188/26 del 25/05/2026, il Servizio scrivente,

- Vista la documentazione trasmessa;
- Viste le Leggi in materia;
- Fatte le valutazioni del caso;

ESPRIME PARERE IGIENICO-SANITARIO FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

a tutela dell’ambiente e della salute pubblica, si rappresenta che devono essere rispettate le norme in materia di urbanistica, edilizia e ambiente, le disposizioni in materia di impatto ambientale nonché quanto di competenza di altri Enti. Devono essere rispettati altresì tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e le eventuali prescrizioni impartite dall’ A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e da altri Enti per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dr. Fabio Iezzi



Il Direttore del SIESP

Dott. Maurizio Belfiglio



Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GIULIANOVA**

Sezione Tecnica Amministrativa Operativa
U.O. Demanio

P.E.C.: cp-giulianova@pec.mit.gov.it

AI **COMUNE ROSETO DEGLI ABRUZZI**
SETTORE I – GOVERNO DEL
TERRITORIO E SVILUPPO
ECONOMICO

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

E, p.c. **UFFICIO LOCALE MARITTIMO**
Roseto degli Abruzzi

Argomento: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026.
Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.

Riferimento: nota prot. n. 2770 in data 20.05.2026.

In relazione a quanto rappresentato con la nota in riferimento, questo Comando, per gli specifici aspetti inerenti la sicurezza della navigazione, esprime il proprio favorevole parere al prosieguo del procedimento amministrativo in essere.

Si prescrive, ad ogni modo, la necessità di provvedere al rispetto della normativa vigente in materia per lo svolgimento dei prossimi futuri procedimenti amministrativi di carattere demaniale, nonché delle prescrizioni dettate dalle ordinanze balneare regionale e di sicurezza balneare di competenza della scrivente Autorità Marittima.

Inoltre, per ogni specifico nuovo progetto le cui valutazioni evidenzino il necessario coinvolgimento di questo Comando per i profili attinenti la sicurezza della navigazione, dovrà essere avviato il dovuto procedimento amministrativo teso all'acquisizione dei previsti pareri e delle ordinanze all'uopo inderogabili. Nell'ambito delle citate valutazioni sui singoli lavori di volta in volta proposti, lo scrivente si riserva di prescrivere dettagliate ulteriori prescrizioni, nonché rivalutare il presente orientamento.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto rappresentato.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Valeria DI MATTIA

Firmato Digitalmente da/Signed by:
VALERIA DI MATTIA

In Data/On Date:
mercoledì 27 maggio 2026 14:45:10



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE TERRITORIALE LAZIO E ABRUZZO

UFFICIO ADM ABRUZZO

Area Autorizzazioni, Atti e Contabilità

Prot. [come da signature]

Pescara, [come da signature]

Al: Comune di Roseto degli
Abruzzi

Settore I – Governo del
Territorio e Sviluppo
Economico

Piazza della Repubblica
64026 Roseto degli Abruzzi
(TE)

PEC:
protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

OGGETTO: Art. 7 c. 1 dell'all. 1 al D. Lgs. n. 141/2024. Parere di competenza. Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17/04/2026.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 27700 del 20/05/2026 (trasmessa via PEC in pari data ed acquisita dallo scrivente Ufficio con prot. n. 31663) con cui Codesta Amministrazione Comunale ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/1990, specifica Conferenza di Servizi decisoria, da tenersi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990), invitando anche lo scrivente Ufficio, tra i vari Enti interessati, ad esprimere il parere di competenza ai fini dell'approvazione della variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale.

A tal proposito:



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE TERRITORIALE LAZIO E ABRUZZO

UFFICIO ADM ABRUZZO

Area Autorizzazioni, Atti e Contabilità

VISTO l'art. 7 c. 1 dell'all. 1 del D. Lgs. n. 141/2024, riformulato per effetto della conversione in legge (L. n. 50/2026) del D.L. n. 19/2026, che stabilisce che *“La realizzazione di costruzioni e altre opere permanenti di ogni specie, anche galleggianti, in prossimità della linea di vigilanza doganale e nel mare territoriale nonché le modifiche o lo spostamento di opere esistenti sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dell'Agenzia competente per territorio, che si esprime entro trenta giorni dalla ricezione della relativa istanza, nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 5, comma 3, del testo unico delle disposizioni di cui al legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. In caso di inosservanza del termine di cui al primo periodo, l'autorizzazione si intende rilasciata ai sensi dell'art. 20 della Legge 7 agosto 1990, n. 241”*;

ESAMINATA la documentazione tecnica prodotta da codesta Amministrazione in allegato alla citata nota ed effettuati gli opportuni accertamenti sugli atti d'Ufficio;

CONSIDERATA la particolare complessità dell'oggetto della C.d.S., più ampio rispetto alla realizzazione di costruzioni;

si comunica che questo Ufficio non può esprimere parere sulla complessiva variazione del Piano Demaniale Marittimo Comunale, ma, in accordo con i dettami del menzionato articolo 7 dell'Allegato 1 al D.Lgs 141/2024, fornirà il proprio parere/atto di assenso sulle eventuali singole costruzioni/opere permanenti, all'atto della presentazione delle relative istanze.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della L. 07/08/1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è la titolare della P.O.E.R. dott.ssa Laura Tuzzato.

La Titolare della P.O.
Dott.ssa Raffaella Di Majo

Responsabile dell'istruttoria:
Dott. Junior Tracchia

LA TITOLARE DELLA P.O.E.R.⁽¹⁾
Laura Tuzzato
Firmato digitalmente

⁽¹⁾ Titolare della Posizione Organizzativa di Elevata Responsabilità “Autorizzazioni, Atti e Contabilità”, ai sensi dell'art.1, comma 93, lett.a) della Legge 27.12.2017 n.205 ed in virtù della Determina Direttoriale prot.n. 6657/RU del 30.01.2026.



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO FORESTE E PARCHI DPD021 – L'AQUILA

Al Comune di Roseto degli Abruzzi

Variante al vigente Piano Demaniale marittimo

Conferenza di Servizi- Riscontro

In riferimento alla convocazione in oggetto con la presente si comunica che le competenze dello scrivente Servizio attengono all'applicazione della LR 3/2014 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo.

In relazione a tale legge qualsiasi intervento a carico della vegetazione arborea e delle superfici a bosco, come definite dall'art. 3 della suddetta legge, deve essere valutato per l'espressione di un parere o di una autorizzazione, attraverso l'esame di appositi elaborati progettuali a firma di tecnico abilitato.

In linea di massima le informazioni richieste riguardano:

- caratteristiche della vegetazione arborea interessata (bosco o piante isolati in gruppi e filari, alberi monumentali etc.)
- proprietà, tipologia di specie, superficie interessata, età e caratteristiche dendrometriche, etc;
- Tipologia di intervento da eseguire (taglio, trasformazione del bosco, modalità operative ed eventuali movimenti di terra, etc.);
- Apposita documentazione cartografica e catastale con individuazione delle superfici
- Documentazione fotografica ;
- Analisi vincolistica (ambientale, paesaggistica etc.).

Nell'eventualità l'intervento interessi tratti di demanio armentizio, si comunica che qualsiasi autorizzazione/concessione è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza territorialmente competente.

Infine, nel caso l'intervento interessi terre gravate da diritto di uso civico, la gestione delle stesse terre è riservata – in assenza dell'ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di uso civico – all'ente comunale ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L. n. 168, nel rispetto della normativa statale e regionale, con particolare riferimento agli artt. 9 e 6 della L.R. n. 25/88.

Pertanto se l'intervento non contempla questi aspetti il servizio dpd021 non ha alcuna competenza all'emissione di pareri, se invece ricorrono tali condizioni in mancanza di tali informazioni essenziali, il servizio si riserva comunque la richiesta di integrazioni in funzione dell'istruttoria, lo scrivente è impossibilitato ad esprimere alcun parere.

Per quanto sopra la presente non potrà essere qualificata, agli atti del procedimento, quale assenso senza condizioni.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Sabatino Belmaggio)

F.to digitalmente



SABATINO
MAURO
BELMAGGIO
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
05.06.2026
11:31:49
GMT+02:00

Pianificazione territorio - Urbanistica - Piste ciclo-pedonali

Proposta di determina Nr. 755 del 17-06-2026

OGGETTO: Parere sul nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Provincia di Teramo:

- con deliberazione n. 143 del 18/12/1998, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014, il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli “Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: “Variante N.T.A. del P.T.C.P” e “Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo”;
- con deliberazione n. 57 del 15/12/2022, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 55 del 28/11/2024 ha approvato la Rete Ecologica Provinciale;

VISTO il Decreto del Presidente nr. 1 del 09/01/2026 avente ad oggetto: “Decreto di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione delle modifiche della macrostruttura organizzativa effettuate con deliberazione del Presidente n. 2 dell'8/01/2026. Individuazione Datore di Lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008” con il quale si è conferito all'Ing. Francesco Ranieri l'incarico delle funzioni dirigenziali sopra citate.

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopedonali Politiche comunitarie".

VISTA la nota prot. n. 27700 del 20/05/2026, acquisita al protocollo provinciale in data 21/05/2026 al n. 23438, inviata dal Comune di Roseto degli Abruzzi, con allegata la documentazione relativa al nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale.

VISTO l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento prot. n° 24940 del 29/05/2026 nella figura del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica arch. Giuliano Di Flavio.

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;

b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

CONSIDERATA, altresì, la necessità di verificare le informazioni, le norme e le scelte insediative contenute nella documentazione presentata, alla luce della vigente Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.).

DATO ATTO che la variante è finalizzata principalmente a dare concreta attuazione e ad adeguarsi alle previsioni del Piano Demaniale Marittimo della Regione Abruzzo (il precedente PDMC è stato approvato con D.C.C. n. 23 del 05/06/2014 mentre il PDMR è stato approvato con il Verbale del Consiglio Regionale n. 20/4 e pubblicato sul BURA Ordinario n. 13 del 15.04.2015) e alla necessità di aggiornamento degli elaborati cartografici del Piano, sia per la nuova conformazione della linea di battigia (che nel corso degli anni ha subito delle modifiche di consistente entità a causa del fenomeno di erosione della costa), sia per l'adattamento alle attuali esigenze territoriali, ambientali e socio-economiche. Inoltre, viene riordinata la normativa tecnica, sia per quanto concerne il recepimento delle novelle normative introdotte dallo strumento urbanistico sovraordinato, che per fornire un quadro di lettura più razionale e organico. Il vigente P.D.M.C. riguarda una superficie complessiva di mq 390.344,78 (con esclusione dell'area della Riserva Naturalistica del Borsacchio), di cui mq 287.184,34 di superficie di pertinenza delle concessioni demaniali e mq 103.160,44 di superficie libera, pari al 26,43% del totale: inoltre, suddivide il litorale nei seguenti dieci ambiti omogenei, di cui definisce i relativi parametri edilizi, ovvero la superficie massima copribile, la superficie pavimentata e i limiti geometrici delle fasce ortogonali al mare:

- Ambito A:** dal porticciolo a Via Marco Aurelio;
- Ambito B:** da Via Marco Aurelio al pontile;
- Ambito C:** dal Pontile a Piazza Filippone;
- Ambito D:** da Piazza Filippone a piazza Ponno;
- Ambito E:** da piazza Ponno a Via Palermo;
- Ambito F:** da Via Palermo al Borsacchio;

Ambito G: dal Borsacchio alla Pineta Mazzarosa;

Ambito H: dalla pineta Mazzarosa a Villa Rossi;

Ambito I: da Villa Rossi a Via Bozzino;

Ambito L: da via Bozzino al Tordino.

DATO ATTO, altresì, che il progetto di variante conferma l'impostazione e la vocazione del Piano Demaniale Comunale vigente, il quale è già improntato su obiettivi generali ben definiti e conformi a quelli del P.D.M. della Regione Abruzzo. In termini generali, la presente variante ha riguardato i seguenti obiettivi: la riqualificazione e la migliore fruizione dei tratti di litorale meno sviluppati; il potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva e la destagionalizzazione; l'accessibilità inclusiva della spiaggia e l'eliminazione delle barriere architettoniche; la salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale e naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protette; la diversificazione degli usi demaniali; l'introduzione di servizi essenziali alle fasce sociali più deboli; il recupero del rapporto tra il mare e la città; l'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili; la reversibilità degli interventi con utilizzo di strutture e sistemi costruttivi facilmente rimovibili. Nello specifico, le modifiche e le integrazioni apportate hanno riguardato i seguenti aspetti: modifiche di carattere normativo per il recepimento delle nuove disposizioni emanate dal Piano Demaniale Marittimo Regionale; aggiornamento degli elaborati di progetto (Tavole 8A-8B-8C-8D-8E-8F) alla nuova conformazione della linea di battigia; rimodulazione di alcune previsioni di zonizzazione, al fine di conseguire un assetto più omogeneo del litorale sotto il profilo turistico-ricreativo e a vantaggio degli ambiti meno sviluppati e di quelli da riqualificare. Le modifiche alle norme tecniche di attuazione hanno riguardato la razionalizzazione di alcune disposizioni con soppressioni, completamenti e integrazioni, al fine di fornire una più chiara lettura ed evitare dubbi interpretativi nella fase attuativa, con auspicati effetti di snellimento delle procedure amministrative. Nelle zone più centrali, le modifiche hanno riguardato, sostanzialmente, l'introduzione di tratti di spiaggia libera in luogo di alcune nuove concessioni non assegnate, al fine di dotare anche le zone più attrattive della città di aree accessibili gratuitamente a tutti. Inoltre, al fine di valorizzare la percezione visiva della costa, sono state previste n. 4 aree di interconnessione tra il litorale e il sistema urbano della città. Dette aree, denominate *Zone per attrezzature pubbliche*, fungono da collegamento fra il mare e la città nonché da direttrici visive. Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di due trabocchi, che richiamano la tradizione locale e aggiungono un importante elemento urbano distintivo, o, in alternativa, di due pontili galleggianti di passeggiate sul mare.

A livello di verifica dimensionale, il nuovo P.D.M.C. riguarda un fronte mare complessivo di m. 8.231 di cui m. 4.412 quale fronte destinato alle concessioni per un rapporto percentuale di fronte mare libero del 46,39%. Riguardo la superficie, il dato complessivo è pari a mq. 395.352 (era di mq. 390.344 nel precedente P.D.M.C.) di cui la superficie destinata alle concessioni è pari a mq. 280.765 (era di mq. 287.184 nel precedente P.D.M.C.) per una percentuale di spiaggia libera del 28,98% (era del 26,43 nel precedente P.D.M.C.).

VERIFICATO che per il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), l'ambito oggetto di P.D.M.C. è classificato quale "aree ed oggetti di interesse biologico - aree di tutela della costa e dell'arenile" (art. 5 comma 5) in cui "*dovranno essere prioritariamente previsti:*

- *la salvaguardia degli impianti (boschi, pinete, ecc.) e degli equipaggiamenti vegetazionali esistenti (alberature lungo cigli stradali e fossi, filari, ecc.);*
- *interventi di recupero naturalistico e di rinaturalizzazione mediante opere di ricostruzione del manto vegetale costiero e dei boschi retrostanti;*
- *interventi di difesa dai fenomeni erosivi e di ingressione marina effettuati mediante restauro e/o ricostituzione ove possibile dell'apparato morfologico e vegetazionale dei cordoni dunali e ripascimento artificiale protetto delle spiagge;*
- *delocalizzazione di impianti, strutture ed edifici prossimi alla fascia dell'arenile, presenti nei tratti di costa non ancora urbanizzati.*

Saranno, inoltre, ammessi soltanto:

- l'uso balneare per la fascia dell'arenile, regolamentato da appositi piani attuativi di utilizzazione e definizione delle attività balneari e nautiche (piani spiaggia). All'interno di detta area, e comunque entro la fascia ricompresa tra la battigia e la prima strada ad essa parallela, deve essere promosso il trasferimento in aree limitrofe degli impianti richiedenti strutture edilizie stabili o prescritto il loro accorpamento mediante interventi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione senza aumento dei volumi preesistenti; le nuove attrezzature di servizio alla balneazione dovranno essere realizzate unicamente con elementi amovibili e/o precari e comunque a distanza non inferiore a ml. 100 dagli sbocchi a mare di corsi d'acqua e di scarichi di reflui. Pontili di limitate dimensioni e con sporgenza complessiva in acqua inferiore a ml. 100 potranno essere realizzati a condizione che venga garantita la non alterazione del regime delle correnti e del trasporto solido netto lungo riva".

VERIFICATO, altresì, che per la vigente rete Ecologica Provinciale (R.E.P.), l'ambito interessato dal P.D.M.C. è classificato rete primaria che "è costituita dalle aree ad elevata naturalità, che rivestono un ruolo di connessione ad ampia scala". Tuttavia, ai sensi dell'art. 4.3 delle N.T.A., si rileva che "Sono fatte salve le previsioni degli strumenti urbanistici comunali approvati alla data di adozione del presente Progetto Strategico, seppur in contrasto con le indicazioni e prescrizioni dello stesso."

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 28241 del 17/06/2026, a firma del Responsabile del Procedimento arch. Giuliano Di Flavio, nella quale si propone:

"Vista la riduzione della superficie destinata alle concessioni e l'aumento della percentuale di spiaggia libera, l'attenzione nel creare alcune aree di interconnessione tra il litorale e il sistema urbano della città al fine di valorizzare la percezione visiva della costa, si ritiene che il nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi sia conforme alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. mentre per il rapporto con la R.E.P. si rileva quanto disposto dall'art. 4.3 delle N.T.A. che determina il prevalere della previsione previgente sulla normativa del Piano provinciale. Si ritiene dover richiamare il Comune di Roseto degli Abruzzi al rispetto di quanto previsto dall'art. 5.5 delle N.T.A. del P.T.C.P. riguardante la realizzazione dei trabocchi o dei pontili per cui essi devono essere "di limitate dimensioni e con sporgenza complessiva in acqua inferiore a ml. 100 [e] potranno essere realizzati a condizione che venga garantita la non alterazione del regime delle correnti e del trasporto solido netto lungo riva."

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- la L.R. 58/2023 nel testo vigente;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- la vigente Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 6bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell'ufficio:

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: alto;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto di conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 626 del 4/07/2025 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot. 25161 dell'8/07/2025;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

DETERMINA

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 28241 del 17/06/2026, parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle del nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale visto che il nuovo strumento propone la riduzione della superficie destinata alle concessioni e l'aumento della percentuale di spiaggia libera nonché l'attenzione nel creare alcune aree di interconnessione tra il litorale e il sistema urbano della città al fine di valorizzare la percezione visiva della costa.

ESPRIMERE la conformità del nuovo P.D.M.C. anche nel rapporto con la R.E.P. secondo quanto disposto dall'art. 4.3 delle N.T.A. che determina il prevalere della previsione previgente sulla normativa del Piano provinciale.

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 755 DEL 17-06-2026

DARE ATTO che il presente parere è reso relativamente alla materia urbanistica di competenza della Provincia di Teramo, dettata dall'art. 5 comma 3 della L.R. 58/2023, vale a dire la conformità dello strumento urbanistico comunale o di sua variante alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. e della Rete Ecologica Provinciale. Vengono, pertanto, fatti salvi altri eventuali pareri, nulla osta, intese, concerti o altri atti di assenso, comunque denominati, espressi da altri Enti.

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente
Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Trasmessa a mezzo PEC

Pescara, lì data del protocollo

Al Comune di Roseto degli Abruzzi
Settore I – Governo del Territorio
protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

Oggetto: **Variante al vigente piano demaniale marittimo comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n.50 del 13/10/2025 e contro dedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n.21 del 17/04/2026.**

Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023. Parere - Atto Endoprocedimentale.

Con riferimento all'oggetto e all'indizione della conferenza di servizi, giusta nota prot. 27700 del 20/05/2026 acquisita da questa Direzione al prot. n. 5456 del 21/05/2026, esaminati gli elaborati trasmessi, in particolar modo quelli relativi alla "variante adeguata a seguito di controdeduzioni", questo ufficio, per quanto di competenza e ai soli fini dominicali, esprime parere favorevole.

Si formulano, tuttavia, le seguenti osservazioni.

Norme Tecniche di Attuazione

- 1- All'art. 4, comma 4.1, lettera b) - si ritiene necessario prevedere, oltre all'«idoneo titolo edilizio abilitativo», anche l'acquisizione del titolo concessorio demaniale marittimo;
- 2- All'art. 5, comma 5.2, lettera f) – i riferimenti normativi relativi alla determinazione del canone demaniale marittimo devono essere integrati con l'art. 100 del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13/10/2020, n. 126;
- 3- All'art. 5, comma 5.2, lettera n), terza e quarta riga – si propone di sostituire “art. 12 del Codice della Navigazione” con “art. 12 del PDM D.C.R. 20/4 del 24/02/2015;
- 4- All'art. 11, comma 11.1 – si ritiene opportuno specificare che l'avente titolo al rilascio del Permesso di Costruire, dovrà essere legittimato anche da apposito titolo concessorio demaniale marittimo;
- 5- All'art. 14, comma 14.7 – si propone di precisare che la superficie delle piscine è da computarsi, ai fini del calcolo dei canoni demaniali

marittimi, come struttura di facile rimozione ai sensi del Decreto-legge del 14/08/2020 n. 104, convertito, con modifiche, in Legge *n. 126 del 13/10/2020* e della circolare 120 del 24/05/2001 del Ministero dei Trasporti e Navigazione;

- 6- art.25, comma 25.1 – si segnala un probabile refuso relativamente agli artt. 23 e 25 citati;
- 7- art.42, comma 42.2 – si ritiene necessario chiarire che le esclusioni di superficie ivi previste, hanno valenza esclusivamente urbanistica e che le relative superfici restano comunque rilevanti ai fini del calcolo del canone demaniale marittimo, secondo quanto disposto dal Decreto-legge del 14/08/2020 n. 104, convertito, con modifiche, in Legge *n. 126 del 13/10/2020* e della circolare 120 del 24/05/2001 del Ministero dei Trasporti e Navigazione

Tav. 2.a

Con riferimento alla Tav. 2.a - Sovrapposizione linee demaniali e perimetro F6 di P.R.G., si rileva che la rappresentazione della nuova dividente demaniale (linea tratteggiata verde) e dell'attuale dividente (linea rossa) non trova riscontro in procedimenti di ridelimitazione effettuati ai sensi dell'art. 32 del Codice della Navigazione né in procedimenti di sdemanializzazione ai sensi dell'art. 35 del medesimo Codice.

Si rappresenta, infine, che dovranno essere acquisiti i pareri di tutte le amministrazioni competenti.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Caterina Micossi
(Documento firmato digitalmente)



Responsabile U.O. Servizi Territoriali Pescara2: Domenico Laurenzi
Referente istruttoria: Lorenzo Lamonica



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Territorio Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO

UFFICIO: DEMANIO MARITTIMO

OGGETTO: Comune di Roseto – *“Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/90”*: Rilascio del parere di conformità ai sensi dell’art. 7, commi 6 e 8, del P.D.M.R. approvato con D.C.R. n. 20/4 del 24/02/2015 e a quanto disposto dall’art. 2 della L.R. 17/12/1997, n. 141, relativo alla variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il D.P.R. 616/77 in data 24.07.1977, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali ed il D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- L.R. n. 141/1997 recanti le *“norme per l’attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative”*, così come integrata dall’articolo 1 della L.R. n°6 del 14.02.2024 di modifica dell’articolo 16 della L.R. 141/97 e dall’articolo 26 comma 11 della L.R. n°4 del 25.01.2024 di modifica degli artt. 4 e 9 della L.R. 141/97;
- la L.R. 4 dicembre 2006, n. 4 avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive”* che disciplina il conferimento ai comuni delle funzioni amministrative in materia di Demanio marittimo per finalità turistico-ricreative, funzioni delegate alle Regioni con D.P.R. n°616 del 24 luglio 1977;
- la L.R. 21 giugno 2012, n. 22 avente ad oggetto *“Integrazione alla L.R. 12.5.2010, n. 18 recante: Modifica all’art. 1 della L.R. 29.5.2007, n. 12 Integrazione all’art. 15 della L.R. 141/1997 recante: “Norme per l’attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche ricreative”, così come modificato dall’art. 2, comma 1 della L.R. 4.12.2006, n. 42 recante “Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive”*;
- In particolare, le disposizioni contenute all’art. 5 del PDMMR/2015 approvato con D.C.R. n. 20/4 recante i *“Criteri generali per la redazione dei piani demaniali comunali”*;
- Il Codice della Navigazione giusto R.D. del 30/03/1942, N.327 e ss.mm.ii. e il



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Territorio Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, giusto D.P.R. del 15/02/1952, N.328;

- La Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 24/05/2001, N.120;
- gli artt. 20 e 21 della L.R. del 12/04/1983, N.18 e ss.mm.ii. così come gli artt 7, 8, 32, 98 e 100 della Nuova LUR R. 58/24 circa le procedure di formazione e approvazione dei piani demaniali comunali di carattere attuativo del PDMR/15;
- La Legge Regionale del 10/06/2019, N.7 avente ad oggetto Le Disposizioni per il recupero e valorizzazione dei trabocchi della costa abruzzese;
- La Legge Regionale del 17/04/2014, N.19 avente ad oggetto Le norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione;
- Il D.P.R. del 06/06/2001, N.380 avente ad oggetto Il Testo Unico per l'Edilizia;
- Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, N.42 avente ad oggetto Il Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- Il Decreto Legislativo del 03/04/2006, N.152 avente ad oggetto Il Codice dell'ambiente;
- Il Piano Demaniale Marittimo Regionale (PDMR) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 20/4 del 24/02/2015 che ne ha disposto l'approvazione in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge Regionale 17/12/1997, n. 141, che apporta modifiche e integrazioni al Piano Demaniale Marittimo;

**RICHIAMATI
ALTRESI'**

**PREMESSO
CHE**

- il Comune di Roseto degli Abruzzi è dotato di Piano Demaniale Marittimo Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 05/06/2014;
- Il PDMR/15 invita i comuni ad adeguare i propri piani comunale alle nuove disposizioni così come indicato all'art.9 che prevede: "Entro un anno dall'approvazione del presente Piano, i comuni devono approvare i piani demaniali comunali o, per i comuni che sono già dotati del piano spiaggia comunale, adeguarli alle disposizioni contenute nel presente Piano. Il termine di cui sopra si intende perentorio."
- il Comune di Roseto degli Abruzzi ha avviato il percorso di adeguamento del P.D.M.C. al Piano Demaniale Marittimo Regionale (DCR n. 20/4 del 24/02/2015), secondo quanto stabilito dall'articolo 7 delle NTA allegate al suddetto P.D.M. regionale;



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Territorio Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

- RICHIAMATO**
- l'art. 8 del P.D.M.R./2015 approvato con Delibera di consiglio Regionale n°20/4 del 24.02.2015 che recita: *“Alla conferenza dei servizi prevista dai precitati articoli 20 e 21 della l.r. 18/1983, nel testo vigente, devono essere convocati i Servizi regionali politiche turistiche e demanio marittimo e opere marittime e qualità delle acque marine, il Servizio BB.AA., l'Autorità marittima locale ed eventuali altri enti interessati”*;
 - l'art. 2 del P.D.M.R./2015 approvato con Delibera di consiglio Regionale n°20/4 del 24.02.2015 che recita: *“Ambiti del litorale”*;
 - l'art. 5 del P.D.M.R./2015 approvato con Delibera di consiglio Regionale n°20/4 del 24.02.2015 che recita: *“Criteri generali per la redazione dei piani demaniali comunali”*;

RILEVATO CHE

Il Comune di Roseto degli Abruzzi, con nota prot. 27700 del 20/05/2026, avente ad oggetto *“Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026. Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.”* ha indetto e convocato la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 per l'acquisizione di pareri, nulla-osta ed atti di assenso comunque denominati richiesti dalla legge ai fini dell'approvazione della variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi, secondo l'indirizzo procedurale stabilito dall'art. 70, comma 1, della L.R. n. 58/2023., acquisita al protocollo del Servizio n. RA/0209595/26 del 20/05/2026;

- ACQUISITI**
- gli elaborati tecnici e grafici trasmessi a mezzo pec in data 10.01.2025 ai fini del rilascio del parere di conformità ai sensi dell'art. 7, commi 7 e 8 del Piano Demaniale Marittimo (PDMR) approvato con D.C.R. n. 20/4 del 24/02/2015, acquisita in sede di convocazione della conferenza di servizi come di seguito elencata:
- *Piano Demaniale Marittimo Comunale (vigente) - approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2014;*
 - *Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) - adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50/2025;*
 - *-Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) – controdeduzione alle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21/2026;*
 - *Piano Demaniale Marittimo Comunale (variante) – adeguata alle controdeduzioni dell'Amministrazione comunale a seguito di deliberazione di Consiglio comunale n. 21/2026;*
 - *Parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 – determinazione dirigenziale n. 135/2026;*



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Territorio Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

- CONSIDERATO CHE** Gli obiettivi del P.D.M.R., così come stabiliti nell'art.1, comma 2 della L. R. n°141/97, sono:
- a) *il recupero e la tutela ambientale e lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;*
 - b) *garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti nelle strutture complementari dell'attività d'impresa;*
 - c) *favorire lo sviluppo delle aree demaniali marittime del litorale abruzzese per siti omogenei, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali e socio economico;*
 - d) *c bis) salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistica e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta;*
 - e) *l'offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare e ricettivo nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;*
 - f) *la gestione integrata dell'area costiera;*
 - g) *monitoraggio e tutela del territorio, nelle aree a rischio di erosione, attraverso la programmazione di interventi per la protezione/recupero dell'ambiente costiero mediante opere di difesa a terra (ripascimento morbido - scogliere radenti - arretramento e/o delocalizzazione delle strutture esistenti;*
 - h) *la tutela dell'uso delle aree demaniali con prestazioni di servizi essenziali alle fasce sociali deboli;*
- PRESO ATTO** della Scheda tecnico-istruttoria redatta dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo in data 22.06.2026, dalla quale risulta che la Variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13.10.2025 e controdedotta con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17.04.2026, risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni del Piano Demaniale Marittimo Regionale approvato con D.C.R. n. 20/4 del 24.02.2015, fatti salvi gli adeguamenti e le prescrizioni ivi specificamente indicati;
- RITENUTO** di condividere integralmente le risultanze e le conclusioni contenute nella predetta Scheda tecnico-istruttoria, facendole proprie ai fini dell'adozione del presente provvedimento;
- RILEVATO CHE** il presente atto riveste contenuto vincolato ed obbligatorio e rientra nell'autonomia e competenza della funzione attribuita ai dirigenti dagli articoli 5 e 24 della legge regionale 14 settembre 1999, n. 77;
- VISTO** l'art.24 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte;

- di **esprimere**, ai sensi dell'art. 7 comma 6 e 8 del P.D.M.R, approvato con Delibera di consiglio Regionale n°20/4 del 24.02.2015, **parere favorevole di conformità per la Variante al PDMC** del Comune di Roseto degli Abruzzi, così come trasmessa con nota prot. n°27700 del 20/05/2026 allegata alla *“Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con*



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Territorio Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026. Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.” e acquisita in atti con il prot. n. RA/0209595/26 del 20/05/2026, con **le seguenti prescrizioni:**

1. Trabocchi e Pontili (Art. 22 NTA PDMC):
Si richiede di eliminare ogni riferimento alla possibile realizzazione di nuovi trabocchi, in quanto, l'art.44 del PDMR contempla la sola ristrutturazione, recupero o valorizzazione onde ingenerare dubbie interpretazioni. Mentre per i pontili è necessario prevedere quanto prescritto dall'art.5 comma 45 del PDMR, ovvero: la facilissima rimovibilità, l'esclusivo utilizzo di materiali sostenibili, lunghezza funzionale a consentire di godere del mare quale irripetibile parco naturale, e la lunghezza massima della zona riservata alla balneazione.
2. Regolamentazione Ecosostenibile (Art. 5 NTA PDMC):
In via generale occorre rafforzare le disposizioni relative all'ecosostenibilità e alle tecniche innovative, disciplinando con maggiore attenzione quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del PDMR ed in particolare:
 - Alla lettera e) per la tutela della nidificazione del fraticello e delle specie psammofile.
 - Alla lettera f) per l'individuazione di aree destinate a ONLUS, finalizzate a servizi esclusivi per persone diversamente abili o in difficoltà economica.
3. DISPOSIZIONI VARIE ART. 14.15 **eliminare il dispositivo** previsto all'art.14.15 lett. a-bis ovvero: *“Per ogni concessione, il concessionario, su specifica richiesta e previo nulla-osta e/o pareri preventivi da parte di Enti preposti possono essere installati serbatoi completamente interrati per approvvigionamento di GPL.”*, in quanto introduce una fattispecie non contemplata né disciplinata dal PDMR 2015 e pertanto eccedente il contenuto normativo demandato al PDMC.

L'Estensore
Ufficio Demanio Marittimo
Dott. Marco D'Alessandro
(f.to elettronicamente)

Il Responsabile
dell'Ufficio Demanio Marittimo
Arch. Ph.D Laura Antosa
(f.to elettronicamente)

Il DIRIGENTE ad interim
del Servizio Pianificazione
Territoriale e Paesaggio
Avv. Andrea Liberatore
(f.to digitalmente)



ANDREA LIBERATORE
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
23.06.2026 09:06:26
GMT+02:00



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI DPE
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO - DPE013

Via Salaria Antica Est, 27/F – 67100 L'AQUILA

Pec : dpe013@pec.regione.abruzzo.it

email : dpe013@regione.abruzzo.it

Prot. RA nr. e data - si veda intestazione

Rif.: nota prot. nr. 0027700 del 20-05-2026 del Comune di Roseto (TE)

All.ti:

Al **Comune di Roseto**
Settore I – Governo Del Territorio E Sviluppo Economico
Servizio I – Governo Del Territorio
c.a. Dirigente ing. Riccardo Malatesta
PEC: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

E, p.c. Al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di L'Aquila e Teramo
PEC: sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Capitaneria di Porto - Guardia Costiera
Direzione Marittima di Pescara
PEC: dm.pescara@pec.mit.gov.it

Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova
Ufficio Locale Marittimo di Roseto degli Abruzzi
PEC: cp-giulianova@pec.mit.gov.it

Al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
PEC: dre.abruzzomolise@pce.agenziademanio.it

All' **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**
UADM Abruzzo
PEC: uadm.abruzzo@pec.adm.gov.it

Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Territorio ed Ambiente
[condivisione tramite sistema documentale](#)

Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Ufficio Demanio Marittimo
Ufficio Pianificazione Territoriale
[condivisione tramite sistema documentale](#)

Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Infrastrutture - Trasporti
[condivisione tramite sistema documentale](#)

Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Opere Marittime
[condivisione tramite sistema documentale](#)

- Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Genio Civile di Teramo
[condivisione tramite sistema documentale](#)
- Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Agricoltura
[condivisione tramite sistema documentale](#)
- Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Foreste e Parchi
[condivisione tramite sistema documentale](#)
- Alla **Provincia di Teramo**
Area 3 – Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche
Centrale Unica di Committenza
PEC: protocollo@pec.provincia.teramo.it
- All' **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Alla **A.S.L. di Teramo**
Dipartimento di prevenzione e protezione
PEC: prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it
- Al **Comune di Roseto**
Ufficio Demanio Marittimo
c.a. Responsabile
PEC: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it
- All' Assessore con delega alla Difesa del Suolo
Umberto D'Annunziis
umberto.dannunziis@regione.abruzzo.it
- Al Dipartimento Infrastrutture – Trasporti (DPE)
c.a. Direttore Ing. Giancarlo Misantoni
[condivisione tramite sistema documentale](#)

OGGETTO: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026.

Indizione e convocazione della **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in **forma semplificata** e con **modalità asincrona** ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.

Comunicazioni

Con riferimento alla nota riportata a margine - acquisita in pari data al protocollo unico regionale al n. RA - 209595/2026 - relativa all'oggetto con la quale si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di rendere le proprie determinazioni inerenti all'oggetto della Conferenza dei Servizi entro quarantacinque giorni dal ricevimento della stessa nota (ossia entro il 04/07/2026) si comunica che, per quanto concerne il Servizio Difesa del Suolo, non si rilevano profili di competenza nell'ambito del Procedimento indicato in oggetto.

Alla luce di quanto sopra, non compete pertanto al Servizio scrivente il rilascio di alcun parere, intesa, concerto, nulla osta, autorizzazione, concessione o altro atto di assenso, comunque denominato, ai sensi dell'ex art. 14 comma 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gianluca Dionisi

 GIANLUCA GIUSTO ARMANDO DIONISI
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
24.06.2026 15:38:31 GMT+01:00



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE014 - SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO

Teramo (*vedi data firma digitale*)

Città di Roseto degli Abruzzi

SETTORE I – GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO

Servizio I – Governo del Territorio

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

OGGETTO: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026
RISCONTRO

Con riferimento al piano in esame, oggetto della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 27700 del 20-05-2026, si esprime il parere di competenza di questo Servizio.

Per quanto attiene al profilo di competenza in materia di compatibilità geomorfologica, si riportano le seguenti considerazioni.

Dall'analisi degli elaborati costituenti il progetto di Variante del Piano Demaniale Marittimo Comunale si evince che le zone soggette alle previsioni del Piano Stralcio Difesa Alluvioni, nonché del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico), sono gli ambiti denominati A, I ed L, con esclusione delle aree tutelate della Riserva del Borsacchio, disciplinate da specifica normativa attuativa.

In tali ambiti non sono previste nuove aree da assegnare mediante concessione, fatta eccezione per l'ambito A, nel quale sono previste n. 2 nuove concessioni limitate al posizionamento di ombrelloni sull'arenile, con la possibilità di realizzare, con successivi progetti, strutture tipo trabocchi in area marina.

Negli ambiti I ed L non sono previste nuove concessioni demaniali, essendo il litorale prevalentemente costituito da spiagge libere.

Considerato che le modifiche apportate non richiedono ulteriori approfondimenti in materia e non risultano in contrasto con la normativa vigente in tema di pericolosità da alluvione, si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, alle previsioni di piano, in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio.

Resta fermo l'obbligo di recepire, all'interno dello strumento attuativo, le misure di salvaguardia introdotte a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 04/06/2026 della Deliberazione n. 67 del 26 maggio 2026, con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato definitivamente il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico).

Per quanto di competenza dell'Ufficio Demanio Idrico, non si evince con chiarezza la linea di demarcazione tra il demanio marittimo e il demanio idrico fluviale in corrispondenza del Fiume Vomano e del Fiume Tordino. Pertanto, qualora alcuni degli interventi previsti nel piano dovessero interessare il demanio idrico fluviale (tratti di pista ciclabile, nuovi trabocchi ecc..) il Comune dovrà presentare a questo Servizio istanza di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 1/2022.

Per quanto attiene gli aspetti di competenza dell'Ufficio sismica del Genio Civile di Teramo, si fa presente che il presente parere ha valenza esclusivamente pianificatoria e non esonera i futuri soggetti concessionari dall'obbligo di munirsi dei singoli titoli sismici abilitativi.

Qualsiasi opera edilizia/strutturale (sia essa fissa, amovibile, stagionale o permanente) da realizzarsi sulle aree demaniali dovrà essere preceduta dal formale deposito del progetto esecutivo strutturale per il rilascio dell'**Autorizzazione Sismica** o dell'**Attestazione di Deposito sismico**.

Le istanze dovranno essere trasmesse tassativamente in modalità dematerializzata attraverso lo sportello telematico regionale **MUDE-RA**, in conformità con le procedure operative vigenti in Regione Abruzzo.

Al fine di non incrementare i carichi strutturali in aree a vulnerabilità geotecnica e idraulica instabile, all'interno della fascia demaniale, le strutture ammesse devono essere prioritariamente leggere e amovibili.

Tutti i manufatti stagionali dovranno essere progettati per consentire un rapido smantellamento o messa in sicurezza in caso di allerte meteo-marine diramate dalla Protezione Civile Regionale.

I progetti strutturali di dettaglio a corredo delle singole concessioni dovranno obbligatoriamente contenere:

- Indagini geognostiche mirate alla determinazione della suscettività alla liquefazione dei terreni saturi superficiali, con l'indicazione dei relativi interventi di mitigazione o scelta della tipologia fondale idonea.
- Verifiche di stabilità globale dei manufatti considerando l'azione combinata del sisma, della spinta idrostatica della falda (costantemente superficiale in ambiente costiero) e del potenziale scalzamento basale dovuto alle mareggiate.

I nuovi volumi dovranno essere preferibilmente disposti con l'asse maggiore perpendicolare alla linea di costa, limitando l'ingombro frontale rispetto al moto ondoso e garantendo i corridoi di deflusso e di visuale libera.

Le quote di imposta dei piani di calpestio delle strutture chiuse dovranno essere posizionate a un livello di sicurezza superiore rispetto alla quota massima di esondazione marina storicamente registrata o modellata nei piani di bacino, nel rispetto del Piano Demaniale Marittimo Regionale, mantenendo il **franco idraulico sottostante** privo di tamponature o ostruzioni, così da minimizzare la resistenza idrodinamica all'azione cinergetica del moto ondoso.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO SISMICA
Arch. Lucio Ciriolo
(Firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DEMANIO
Ing. Daniela Brescia
(Firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. Flaviano Core
(Firmato elettronicamente)

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(vacante)

IL DIRETTORE
Ing. Giancarlo Misantoni
(firmato digitalmente)



GIANCARLO GABRIELE ALBINO
MISANTONI
DIRETTORE REGIONE ABRUZZO
25.06.2026 10:34:32 GMT+02:00

CITTÀ DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo
Economico – *Servizio I – Governo del territorio*
c.a. del Dirigente

pec: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

E, p.c. **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

pec: dpe@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Opere marittime – DPE012

pec: dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Genio Civile - Teramo

pec: dpe014@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e controdedotta nelle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026. Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.
Comunicazione.

Con riferimento alla nota indicata a margine e all'oggetto, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), esaminata la documentazione trasmessa, formula le proprie valutazioni nei limiti delle competenze istituzionali attribuite in materia di pianificazione di bacino e gestione del rischio idraulico, con esclusivo riguardo ai profili di compatibilità rispetto al *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Difesa Alluvioni"* (PSDA) e al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico), adottato definitivamente con Delibera CIP n. 67 del 26 maggio 2026 e corredato dalle relative misure di salvaguardia.

Il Piano del Demanio Marittimo regionale (PDM), di cui all'art. 2 della L.R. n.141/97 (modificato dalla DCR n. 24/4 del 24/02/2015), si configura come Piano di Settore. Indica le modalità di attuazione delle funzioni amministrative ai Comuni e fissa i criteri e i parametri a cui devono attenersi gli enti locali nella redazione dei Piani Demaniali Comunali, PDC (Piani Spiaggia). Tra gli obiettivi generali del PDM vi è la gestione integrata della fascia costiera e la tutela dal rischio di erosione.

L'analisi dell'ambito costiero di interesse ha riguardato aspetti del Piano di Difesa della Costa e relativi scenari richiamato nel Rapporto Ambientale. In particolare, sono stati evidenziati alcuni caratteri morfoevolutivi e sedimentologici dei vari siti di interesse. Tali aspetti trovano una sintetica espressione cartografica nella Tavola 4 – Suddivisione in ambiti immissioni - aree non balneabili - linea di costa - tipologia delle spiagge – rischio morfologico.



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

Occorre premettere che l'AUBAC non è titolare di competenze in materia di demanio marittimo, di pianificazione demaniale marittima o di gestione amministrativa delle concessioni sul litorale. Le valutazioni rese con la presente nota non attengono, pertanto, ai profili propri di tale settore, né implicano alcuna verifica o valutazione di conformità rispetto alla disciplina demaniale marittima, paesaggistica o agli ulteriori strumenti di settore eventualmente applicabili. Peraltro, questa Autorità non risulta essere stata individuata quale soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di VAS.

Questo breve inquadramento normativo richiamato nella Relazione Tecnica e nelle Tavole ad essa allegate è di interesse per inquadrare il Nuovo PDC nell'ambito di competenza.

Con specifico riguardo ai profili di competenza di AUBAC, assumono rilievo esclusivamente le possibili interferenze tra le previsioni della variante e gli ambiti di pertinenza fluviale o le fasce di pericolosità da alluvione fluviale individuate dagli strumenti di pianificazione di bacino vigenti, con particolare riferimento ai contesti prossimi alle aree di foce del Fiume Tordino e del Fiume Vomano.

Si riportano di seguito le considerazioni rispetto alla pianificazione di bacino PSDA e PAI distrettuale.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Difesa Alluvioni" – PSDA.

Dal punto di vista del quadro conoscitivo, si evidenzia che il confronto tra le cartografie del Piano Demaniale e il quadro del PSDA presente nel rapporto preliminare (cfr. es. pag. 68) non riporta le fasce aggiornate di pericolosità dei fiumi Vomano e Tordino secondo quanto rappresentato nelle cartografie vigenti (rif. <https://webgis.abdac.it/>).

Ad ogni modo, le pericolosità aggiornate da alluvione fluviale sono invece rappresentate nella *Tavola dei vincoli*, dove sono riportate le zone a vario grado di pericolosità derivanti dai fiumi Vomano e Tordino che occorre siano considerate nel quadro conoscitivo.

A tal proposito, si rappresenta che la zonizzazione della fascia demaniale per tipologia d'intervento dovrebbe essere precisata per gli ambiti litoranei di progetto denominati: **Ambito A** (rif. Tav. 4) e **Ambito L** (rif. Tav. 4) posti rispettivamente nelle aree di foce del Fiume Vomano a NO e del Fiume Tordino a SE.

Di seguito uno stralcio cartografico dei due Ambiti.



Soffermando l'attenzione agli ambiti descritti nella Relazione Tecnica si osserva quanto segue:

1. **Ambito A dal porticciolo a Via Marco Aurelio.** Posto a S di Roseto degli Abruzzi (TE) caratterizzato da grandi aree libere fronte mare. L'area demaniale è caratterizzata in parte da scogliere artificiali ed in parte da strette spiagge ciottolose a ridosso della strada. Esistono attualmente due concessioni per balneazioni, i cui fronti vengono portati a 50 m., con la possibilità di realizzare strutture fisse e divenire concessioni per balneazione con attrezzature e con le attività consentite dalle norme. Il tratto di spiaggia a ridosso della foce del Vomano, e per cento metri a N, non è balneabile per questo non viene classificata come spiaggia utilizzabile e non rientra nel computo delle spiagge libere.
2. **Ambito L da via Bozzino al Tordino.** Posto a NO di Roseto degli Abruzzi (TE) tale settore presenta una spiaggia quasi completamente ciottolosa e abbastanza inaccessibile essendo pressoché priva di infrastrutture viarie a monte della spiaggia. Per renderla accessibile pedonalmente è previsto il prolungamento del lungomare con una pista ciclo - pedonale. Vi sono attualmente due concessioni per balneazione e una per alaggio. Sono previste concessioni per attività balneari con strutture fisse.

In entrambi i casi non risulta essere stata sviluppata, negli elaborati esaminati, una verifica puntuale delle singole previsioni della variante rispetto alla disciplina del PSDA. Ne consegue che, per gli ambiti eventualmente interferenti con aree di pericolosità da alluvione fluviale, la concreta ammissibilità dei singoli interventi dovrà essere verificata caso per caso dall'amministrazione competente in sede attuativa, sulla base della qualificazione urbanistico-edilizia dell'intervento e nel rispetto delle pertinenti disposizioni delle Norme di Attuazione del PSDA, ivi compresi, ove richiesti, gli studi di compatibilità idraulica di cui all'art. 8.

In ogni caso, come anche riportato nel Rapporto Ambientale, gli interventi della variante al piano demaniale dovranno tenere conto dei vigenti vincoli che scaturiscono dal suddetto Piano evitando di prevedere interventi non compatibili con il livello di

pericolosità, rispettando i principi generali del PSDA stabiliti all'art.7 delle relative norme e le prescrizioni delle specifiche zone di pericolosità (in particolare gli artt.9-11-17-18-19-20-21-22 delle norme PSDA) in funzione della qualificazione edilizio-urbanistica con cui l'ente competente caratterizzerà i singoli interventi e verificandone la compatibilità idraulica mediante appositi studi redatti ai sensi dell'art.8 qualora richiesti dal PSDA stesso.

PAI Distrettuale Idraulico

Quanto al PAI distrettuale idraulico, si rileva l'opportunità che gli elaborati della variante siano integrati con un inquadramento rispetto alle relative previsioni, limitatamente ai profili che possono assumere rilievo ai fini della pericolosità e del rischio idraulico.

A livello generale, si tenga comunque presente che gli ambiti costieri trovano un riferimento nel nuovo ***Piano di bacino di assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni*** (PAI Idraulico) e relative ***Misure di Salvaguardia*** (MS) immediatamente vincolanti a decorrere dalla data di pubblicazione (rif. G.U.R.I. Serie generale n. 127 del 4 giugno 2026).

In particolare, il PAI distrettuale indica, per quanto attinenti alla Variante in oggetto:

- **Principi generali per l'ambito costiero (art.13 delle Norme)**

La norma istituisce tre fasce di pericolosità, a gravosità crescente, di inondazioni marine in funzione della probabilità di accadimento degli eventi meteomarinari per diversi tempi di ritorno (rif. 50, 200 e 500 anni). In queste fasce il PAI Idraulico persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica, contrastare i fenomeni di erosione costiera e favorire i processi di rinaturalizzazione dei litorali.

Ad oggi non risultano essere state individuate le fasce di pericolosità di inondazione marina, per le quali il PAI distrettuale rimanda comunque al quadro del Piano di difesa della costa della Regione Abruzzo.

Ad ogni modo, il comma 4 del richiamato articolo stabilisce che, nei casi di sovrapposizione tra le fasce di pericolosità e di tutela integrale da alluvione fluviale di cui articoli 8, 9, 10 e 11 e le fasce di pericolosità da inondazione marina, prevalgano le disposizioni più cautelative.

La disciplina del Piano (art. 13 comma 2) rimanda inoltre alle prescrizioni stabilite dagli strumenti regionali vigenti in materia di gestione integrata e difesa della costa e dalle relative norme tecniche (rif. L.R. n. 23/09/1997, n. 108 e DGR n. 841 del 27/12/2017 Aggiornamento della Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera).

- **Disciplina specifica degli stabilimenti balneari (art.4, 9, 10, 11 delle Norme)**

Ai fini dell'applicazione delle Norme del PAI distrettuale, gli stabilimenti balneari non costituiscono una categoria autonoma di intervento, ma sono ricondotti, in relazione alle singole componenti che li costituiscono, alle corrispondenti tipologie di intervento previste dal Piano, distinguendo in particolare tra opere stagionali e temporanee, manufatti leggeri, interventi di ristrutturazione edilizia, di ampliamento all'interno della sagoma esistente e di ripristino di edifici crollati o demoliti, nuove costruzioni o ampliamenti di manufatti edilizi, comprese quelle strettamente funzionali alla balneazione, agli

IL DIRIGENTE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

PREMESSO che:

- con decreto n. 136/2019 del 24 ottobre 2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha istituito il "Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo", stabilendo che "nelle more dell'avvio delle procedure di reclutamento del personale da destinare alla struttura in questione i procedimenti di competenza saranno gestiti secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, stipulato fra la Regione Abruzzo e questa Autorità il 28 agosto 2019 ...";
- il sopra richiamato Accordo di collaborazione dispone in particolare:
 - all'art. 3 comma 1, che "... l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale si avvale delle strutture regionali competenti ... per le attività procedimentali, conoscitive e istruttorie di pianificazione di propria competenza ...";
 - all'art. 3 comma 2 che "le attività di cui al comma precedente sono esercitate, per la Regione Abruzzo, dalla struttura regionale competente individuata nel Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica-Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa e riguardano il territorio dei bacini interregionali Sangro e Tronto (porzioni abruzzesi) e dei bacini regionali abruzzesi";e all'art. 4 definisce i procedimenti e attività conoscitive ed istruttorie di pianificazione oggetto di avvalimento;
- con il decreto n. 25/2025 del 30.01.2025 ("Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale") il Segretario Generale dell'Autorità ha attribuito all'art. 2, punto 4, funzioni e competenze all'Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico e con il decreto n. 26/2025 del 30.01.2025 ha conferito all'Ing. Giovanni Michelazzo l'incarico dirigenziale per la medesima Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico;
- con la Delibera n. 835/2023 la Giunta regionale dell'Abruzzo ha istituito presso il Servizio Difesa del Suolo (Dipartimento Infrastrutture-Trasporti) l'Ufficio "Supporto tecnico e raccordo pianificazione e programmazione", cui ha conferito le funzioni di avvalimento di cui alla DGR 437/2019;
- VISTA la Relazione Istruttoria e relativa proposta del responsabile dell'Ufficio Supporto Tecnico e raccordo pianificazione e programmazione della Regione Abruzzo;

ESPRIME

parere favorevole alle condizioni riportate nella relazione istruttoria.

Il Dirigente
Ing. Giovanni Michelazzo

*documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs.
82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE TRASPORTI
SERVIZIO OPERE MARITTIME

Ufficio Attività costa teatina

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – 085 9181112

mail: dpe012@regione.abruzzo.it - PEC: dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

pec: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

c.a. Dirigente LL.PP. Ing. Di Ventura Claudio

e-mail: claudio.diventura@comune.roseto.te.it

c.a. RUP Intervento Ing. Riccardo Malatesta

e-mail: riccardo.malatesta@comune.roseto.te.it

c.a. tecnico Geom. Giancarlo Lavallo

e-mail: giancarlo.lavalle@comune.roseto.te.it

OGGETTO: Piano Demaniale Marittimo Comunale Comune di Roseto.

- **PARERE DI COMPETENZA DPE012-**

In riferimento alla nota di codesto Comune, acquisita al protocollo Regionale nr. RA/0209595 del 20/05/2026, con la quale si chiede a questo Servizio Regionale di esprimere il parere di competenza sulla variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale adottato con delibera del Consiglio Comunale n°50 del 13/10/2025;

VISTA e CONSIDERATA la indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima e ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. Abruzzo n. 58/2023.

VISTI gli elaborati progettuali

VISTO l'attuale Piano Demaniale prevede la suddivisione del litorale in dieci ambiti omogenei, ciascuno dei quali individuato in base alle caratteristiche fisico-morfologiche della costa e alla loro valenza turistica:

Ambito A: dal porticciolo a Via Marco Aurelio;

Ambito B: da Via Marco Aurelio al pontile;

Ambito C: dal Pontile a Piazza Filippone;

Ambito D: da Piazza Filippone a piazza Ponno;

Ambito E: da piazza Ponno a Via Palermo;

Ambito F: da Via Palermo al Borsacchio;

Ambito G: dal Borsacchio alla Pineta Mazzarosa;

Ambito H: dalla pineta Mazzarosa a Villa Rossi;

Ambito I: da Villa Rossi a Via Bozzino;

Ambito L: da via Bozzino al Tordino.

PRESO ATTO che Il progetto di variante conferma l'impostazione e la vocazione del Piano Demaniale Comunale vigente, il quale è già improntato su obiettivi generali ben definiti e conformi a quelli del P.D.M. della Regione Abruzzo. Detti obiettivi riguardano essenzialmente la disciplina dell'uso del demanio a fini turistico-ricreativi secondo un modello di sviluppo sostenibile, la maggiore fruibilità della spiaggia da parte dell'utenza con particolare attenzione ai soggetti disabili, l'ottimizzazione delle iniziative imprenditoriali e la creazione di nuove tipologie di uso del litorale adeguate alle esigenze di qualità del turismo.

CONSIDERATO che La presente variante del Piano riguarda i seguenti obiettivi:

1. la riqualificazione e la migliore fruizione dei tratti di litorale meno sviluppati;
2. il potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva e la stagionalizzazione;
3. l'accessibilità inclusiva della spiaggia e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
4. la salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale e naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protette;
5. la diversificazione degli usi demaniali;
6. l'introduzione di servizi essenziali alle fasce sociali più deboli.
7. il recupero del rapporto tra il mare e la città;

8. l'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili;
9. la reversibilità degli interventi con utilizzo di strutture e sistemi costruttivi facilmente rimovibili.

VISTO e CONSIDERATO che nello specifico, le modifiche e le integrazioni apportate hanno riguardato i seguenti aspetti:

- 1) modifiche di carattere normativo per il recepimento delle nuove disposizioni emanate a seguito della variante al Piano Demaniale Marittimo regionale di cui al Verbale del Consiglio Regionale n. 20/4;
- 2) aggiornamento degli elaborati di progetto (Tavole 8A-8B-8C-8D-8E-8F) alla nuova conformazione della linea di battigia a seguito del rilievo della costa effettuato in data 10/06/2024;
- 3) rimodulazione di alcune previsioni di zonizzazione, al fine di conseguire un assetto più omogeneo del litorale sotto il profilo turistico-ricreativo e a vantaggio degli ambiti meno sviluppati e di quelli da riqualificare.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL P.D.M.C. DI ROSETO

Ambito A

- prevista zona di interfaccia con l'infrastruttura portale (area n. 1);
- eliminata una nuova concessione per impianti mobili non assegnata in favore della spiaggia libera (area n. 6);
- inserite due nuove concessioni per impianti mobili con contestuale ipotesi di trabocco / pontile di passeggiata a mare (aree n. 7 e 10);
- spiaggia libera attrezzata per lo sport e il tempo libero (area n. 9);

Ambito B

- inserimento della Zona per attrezzature pubbliche n. 1 (area n. 19);
- eliminata un'area a gestione pubblica in favore della spiaggia libera (area n. 20);

Ambito C

- eliminate due nuove concessioni non assegnate in favore della spiaggia libera (area n. 23);
- eliminata una nuova concessione non assegnata in favore della spiaggia libera (area n. 25);
- inserito nuovo alaggio a gestione pubblica (area n. 28);

Ambito D

- allargamento verso nord, di mt 16,00, di una concessione per stabilimenti balneari esistente (area n. 41);
- eliminata una concessione per stabilimenti balneari esistente in favore della spiaggia libera e contestuale inserimento della Zona per attrezzature pubbliche n. 2 (area n. 42);

Ambito F

- inserimento di Zona per attrezzature pubbliche n. 3 e spiaggia libera attrezzata per animali d'affezione (area n. 72);
- inserimento nuova concessione riservata ad enti del terzo settore che svolgono attività in favore delle persone con disabilità (area n. 74);
- inserimento di spiaggia libera attrezzata per lo sport e il tempo libero (area n. 77);
- inserimento di tre nuove concessioni per servizi balneari – soli impianti mobili (aree n. 93, 94, 96);

Ambito G

- inserimento di spiaggia libera a seguito della modifica dei confini della riserva del Borsacchio (area n. 104);

Ambito I

- inserimento nuova concessione riservata ad enti del terzo settore che svolgono attività di scuola velica (area n. 106);
- inserimento di Zona per attrezzature pubbliche n. 4 in corrispondenza della spiaggia libera (area n. 113);
- inserimento di nuova concessione per stabilimenti balneari (area n. 118);

Ambito L

- inserimento di previsione di massima del nuovo tracciato della pista ciclabile.

DATO ATTO DI QUINTO SOPRA

Il Piano ripensa la gestione costiera demaniale contenendone le iniziali previsioni di zonizzazione a partire dalla necessità, oggi inderogabile, di tutelare gli equilibri ecologici e la geomorfologia del litorale, verso un uso più razionale della costa che ricomprenda entro il concetto di sviluppo sostenibile l'impresa balneare e il turismo, in un equilibrio di lungo periodo tra interessi della collettività e tutela dei beni ambientali e culturali.

Trattasi di una variante non a carattere sostanziale, bensì finalizzata a dare pieno compimento ad un percorso pianificatorio finalizzato allo sviluppo di un nuovo modello di gestione di un ambito territoriale strategico per il Comune, quale è il litorale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, la verifica della consistenza minima del 20 %

del fronte mare da riservare a spiaggia libera, prevista all'art. 5, comma 1 del P.D.M. Regionale, è stata pienamente soddisfatta. In particolare detto rapporto risulta pari al 46,39% (Tabella A). Detto limite è stato verificato anche in termini di superficie, il cui rapporto risulta pari al 28,98% (Tabella B).

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 1997 n°141 (*Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative*) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO Il Piano di Difesa della Costa nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art.10, descrive gli interventi di conservazione e valorizzazione del litorale;

Il Servizio Opere Marittime - DPE012, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla variante del Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Roseto di cui agli elaborati progettuali sopra elencati, rinviando all'osservanza di quanto segue:

- PIANO DI DIFESA DELLA COSTA e di quanto previsto nelle NTA dello stesso;
- NUOVO ALLEGATO tecnico Decreto n° 480 del 16/12/2015 approvazione dell'aggiornamento dell'allegato tecnico al Decreto 15 Luglio 2016 n°173 *"Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"*.
- DISPOSIZIONI di cui alla **L.R. n°141 del 17/12/1997 articolo 2**. Adozione del Piano demaniale marittimo (PDM) in particolare art. 5 *"Criteri generali per la redazione dei piani demaniali comunali"* comma 30 *"I manufatti, al fine di consentire l'espansione dell'onda massima di tempesta, devono essere staccati di almeno metri lineari 1,50 (estradosso del primo solaio del manufatto) rispetto alla quota livello medio mare misurata in riferimento ai capisaldi IGM95, sistema di rilevamento WGS84. I manufatti in ampliamento dei complessi balneari realizzati prima dell'efficacia della presente norma (29/07/2004) possono essere posizionati alla stessa quota degli impianti originari. L'esistente legittimato è fatto salvo"*.

Il Funzionario Tecnico Istruttore
Riccardo Elio Terzini
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio Attività costa Pescara e Teramana
Ing. Riccardo Elio Terzini
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio DPE012
Ing. Marcello D'Alberto
firmato digitalmente



MARCELLO D'ALBERTO
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
26.06.2026 09:38:45
GMT+02:00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

A

Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

c.a. Ing. Malatesta

Sindaco del comune di Roseto degli Abruzzi
(TE)

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

Epc

A

Regione Abruzzo

Dipartimento Territorio e Ambiente PEC:

dpc@pec.regione.abruzzo.it Servizio Pianificazione
Territoriale e Paesaggio Ufficio Demanio Marittimo

Ufficio Pianificazione Territoriale
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti PEC:

dpe@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Opere Marittime PEC:

dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Difesa del Suolo

dpe013@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Genio Civile - Teramo

dpe014@pec.regione.abruzzo.it

Dipartimento Agricoltura

dpd@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Foreste e Parchi

dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Teramo

Area 3 – Settore 3.10

Pianificazione Territorio, Urbanistica, Piste ciclo-
pedonali

protocollo@pec.provincia.teramo.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Centrale Settore sub-distrettuale Regione Abruzzo

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

A.S.L. di Teramo

Dipartimento di Prevenzione

Servizio di igiene e sanità pubblica

prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it

Presp. Prot. 11779 *del* 12/06/2026
Class 34.43.01/1233/2025
Prof. Vs. 31280 *del* 11/06/2026

Allegati -

Oggetto: Roseto degli Abruzzi (TE)
Frazione/località: -



Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale

Conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14-bis e 14-ter della l. 241/1990

Richiedente: Roseto degli Abruzzi (TE)

Parere di competenza ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/1942. Riscontro alla nota 31280 del 11.06.2026. [M/P 10411/2026]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Viste la Legge 241/90 e ss.mm.ii. e il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Preso atto della nota prot. 27700 del 20.05.2026, con la quale Codesto Comune ha indetto la Conferenza di servizi di cui all'oggetto, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 10411 del 21.05.2026;

Preso atto della nota 31280 del 11.06.2026, prot. 11779 del 12.06.2026 con la quale il Comune di Roseto degli Abruzzi *"rappresenta che, a seguito dell'esame del parere reso, alcune delle prescrizioni formulate sembrano riferirsi a previsioni contenute negli elaborati della variante adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/10/2025 e potrebbero non risultare pienamente coerenti con gli elaborati aggiornati a seguito delle controdeduzioni approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/04/2026 costituenti la documentazione effettivamente posta a base della Conferenza di Servizi"*;

Richiamato il confronto in remoto tra questa Soprintendenza e il Comune di Roseto;

Tenuto conto che per mero errore informatico, la documentazione di progetto non è risultata completamente disponibile alla consultazione per la valutazione della proposta di variante (di cui al prot.10411 del 08.06.2026) che, pertanto, è stata condotta sulla versione del Piano non aggiornata alle controdeduzioni,

Verificato che la variante al PDM in argomento riguarda l'intero arenile del comune di Roseto degli Abruzzi;

Verificato che l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 136 per effetto del D.M. 27.03.1963 e D.M. 26.10.1969, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. a) in quanto compresa nella fascia di 300 metri dalla linea di battigia, e ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per la fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini dei fiumi Tordino; inoltre ricade nell'ambito "A1 – Conservazione integrale" del PRP;

Esaminata la documentazione fornita;

Preso atto delle naturali modifiche delle dimensioni della spiaggia e della sua conformazione nonché delle nuove previsioni progettuali che prevedono, tra l'altro, la realizzazione di due piattaforme in acqua;

Considerati i plurimi livelli di tutela e la necessità di tutelare il paesaggio quale bene comune nella sua naturale evoluzione; per tutto quanto sopra espresso e motivato, questa Soprintendenza per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 16 c. 3 della Legge 1150/42, ritiene che la variante "Piano Demaniale Marittimo" del comune di Roseto degli Abruzzi possa essere approvata solo alle seguenti condizioni che dovranno essere integralmente recepite negli elaborati del Piano:

- AMBITO A: Area 10 – 7 – non è ammessa la realizzazione di trabocchi e/o piattaforme in acqua tenuto conto della notevole trasformazione che impongono al paesaggio in questione;

Questo Ufficio si riserva di esprimere le proprie valutazioni di competenza sui singoli interventi ai sensi e secondo le procedure di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Il presente atto si intende sostitutivo del precedente.

LA FUNZIONARIA COMPETENTE

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA

giovanna.ceniccola@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
DOTT. MASSIMO SERICOLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





PEC: dm.pescara@pec.mit.gov.it

e-mail: cppescara@mit.gov.it

PDC : CF (CP) Marco MARINELLI 085/694040-131

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Pescara

Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Personale Marittimo/Attività Marittime e
Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

A COMUNE
64026 – ROSETO DEGLI ABRUZZI
(TE)

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

e p.c. Ufficio Circondariale Marittimo
Giulianova

Ufficio Locale Marittimo
Roseto

Argomento: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale - Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona. Parere.

Riferimento nota prot.n.0027700 del 20.05.2026.

In relazione alla conferenza di servizi in argomento si rappresenta che il parere dell'Autorità Marittima in merito ad atti e piani inerenti la gestione delle funzioni sul demanio marittimo è limitato a quanto previsto dal Codice della navigazione e dalle leggi speciali in materia; su tali aspetti, non si ritiene di dover formulare particolari osservazioni.

Si rileva, peraltro, che la Variante al vigente Piano individua un confine demaniale marittimo che, al momento, è sottoposto ad un procedimento di delimitazione ai sensi dell'art.32 del Codice della Navigazione. Degli esiti di tale delimitazione dovrà, pertanto, successivamente tenersi conto, eventualmente attivando la procedura prevista dall'art.9 ("ampliamento del demanio marittimo") del Piano Demaniale Marittimo della Regione Abruzzo qualora dovesse essere individuato un nuovo confine demaniale.

p. IL COMANDANTE

C.V (CP) Pil. Daniele GIANNELLI t.a.

C.V. (CP) Piercarlo DI DOMENICO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e D.Lgs 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Firmato Digitalmente da/Signed by:
PIERCARLO DI DOMENICO

In Data/On Date:
mercoledì 1 luglio 2026 11:35:43